

In rubrica “Semaforo”, “Civiltà delle macchine”, marzo 1955, anno III – n. 2.

Mostra: “Arte e pubblicità”, Galleria Montenapoleone 6a, 29 gennaio – 15 febbraio 1955.

Arte e pubblicità – Si è tenuta a Milano dal 29 gennaio al 15 febbraio una mostra di tavole e composizioni ispirate e ispiranti la pubblicità alla quale hanno partecipato 70 artisti. La mostra era stata organizzata dalla galleria Montenapoleone e dotata di premi. Il tema era: «È possibile migliorare il cartello pubblicitario? Vogliamo provare; abbiamo invitato i grandi e i giovani pittori da cavalletto, i notissimi e ancora ignoti, ad una mostra per mezzo della quale ci proponiamo di ravvivare l'interesse per una forma d'arte che è così vicina alle esigenze del mondo moderno». La giuria composta da Iolanda Ballarini, Erberto Carboni, Berto Marucchio, Stanislao Poniatosky, Riccardo Ricas, Leonardo Sinisgalli, Arturo Tofanelli, ha premiato Fulvio Bianconi, Enrico Ciuti, Paola Mondaini, Bruno Munari, dopo aver dichiarato fuori concorso per chiara fama Marcello Dudovich, Paolo Garretto e Marcello Nizzoli, che pure avevano partecipato alla mostra. Munari aveva telegrafato per chiarire il tema della mostra: *«Arte e pubblicità **Stop** Colpire Attenzione Pubblico Con Poesia **Stop** Sospendere Pugni Nell'Occhio»*. Pellizzari, anch'egli concorrente, aveva voluto spiegare nel catalogo che *«la pubblicità deve servire a far vendere un impianto di termosifoni a Dakar e un frigorifero al Capo Nord»*.